



Apprendimento Differenziato

M. Elisabetta Cigognini & Silvia Coppedè

INDIRE, IC Mariti di Fauglia (PI)



L'idea Apprendimento Differenziato

Genesi

- **2001-2016: introduzione e messa a sistema dell'approccio**
AD presso l'IC "Giovanni Mariti" di Fauglia, già promotore della Rete Nazionale Senza Zaino (Orsi, 2016)
- **2016:** AD diventa una delle **idee** del Movimento "Avanguardie Educative" e l'IC "Mariti" è la **scuola capofila**
- **2017: "Linee Guida dell'Apprendimento Differenziato"**
(Cannella et al., 2017)

Avanguardie Educative: le Linee Guida

- costruite tramite un processo di rispecchiamento e di **Ricerca – Azione** fra i ricercatori INDIRE e i docenti dell'IC Mariti
- **approccio qualitativo** - visite di osservazione, interviste non strutturate, meeting di riflessione in presenza e online e processi di scrittura condivisa online
- Obiettivo: fornire indicazioni utili per le **scuole che desiderano implementare AD**

(Cannella et al., 2017)

Apprendimento Differenziato / 1

- ... diversificare le attività didattiche favorendo il successo di ogni singolo studente valorizzandone le specificità nel contesto classe (Gentile, 2007)
- ... recepire le differenze della persona nella molteplicità delle sue dimensioni individuali (cognitive e affettive) e sociali (l'ambiente familiare e il contesto socio-culturale)" (Baldacci, 2002)
- Riflessione su: 1) **studenti**, 2) **strategie** e 3) **organizzazione didattica**
(Tomlison, 2002; Gentile, 2007; Cunningham, 2002)

1) **Studenti** = persone, con talenti e difficoltà specifiche, livelli di abilità, bisogni, motivazione e interessi differenti

Apprendimento Differenziato / 2

2) Didattica, come differenziare:

- curricolo sfidante piuttosto che basato sui bisogni
- autovalutazione e riflessione metacognitiva, e limitare i (propri) bias di distorsione della valutazione
- compiti autentici e motivanti, vicini agli interessi degli studenti

3) Strategie, cosa differenziare:

- Raggruppamenti flessibili, Materiali differenziati, Postazioni tematiche, Gruppi di livello, Stazioni per livello

Stazioni per livello / 1

- **autovalutazione**: ogni studente usa il materiale che trova nelle stazioni per approfondire ed esercitarsi in relazione ad un traguardo specifico
- **learning journey** (Cross, 2006; 2015): l'apprendimento è paragonabile a un **viaggio**, con «fermate» in luoghi diversi, eterogenei e stimolanti, verso un traguardo
- **attività differenziate** organizzate con strumenti e materiali didattici differenziati, corredate da Istruzioni per l'Uso (cosa fare e per quanto tempo)

Stazioni per livello / 2

- **saper far da solo** nelle attività in cui gli è richiesto un impegno individuale
- **parlare sottovoce**, per non disturbare e perché nella classe si respiri *un'atmosfera serena e operosa*
- *registrare i compiti svolti* in apposite **schede personali (card) o tabelle**, per avere un quadro completo e sintetico
- sapere quando il sostegno, il rinforzo la ripetizione sono necessari, per procedere nel suo lavoro e **chiedere la presenza dell'insegnante**
- **cooperare con i compagni** in modo che ognuno metta a disposizione le sue competenze per il raggiungimento pieno di un medesimo fine
- utilizzare i **feedback e la valutazione formativa** per un aiuto nell'esecuzione del compito e nel miglioramento continuo
- **appassionarsi allo studio** in quanto scoperta del fatto che esso costituisce momento fondamentale per la sua crescita

Mappa operativa

- 1) Senso di comunità fra il team-docenti, AD come **abito culturale**
- 2) **DS** come **motore del cambiamento** per l'innescò di una comunità educante, soprattutto attraverso la **formazione** (form + inform + non form) come leva fondamentale
- 3) Ruolo del territorio, **patto educativo** con tutte le comunità del territorio
- 4) Allestire gli **spazi dentro e fuori la scuola** e organizzare la didattica secondo AD, nel rispetto della valorizzazione del singolo

Attività didattiche a casa e a scuola, valutazione formativa
e compiti di realtà motivanti, produzione attiva di artefatti,
uso delle tecnologie

... per iniziare in 5 passi

1. **Cultura e formazione**: condividere il significato di “apprendimento differenziato” in team
2. **Organizzare lo spazio aula come aula laboratorio**: disporre i banchi “a isola”, usare la cattedra addossata al muro come tavolo di appoggio, prevedere piccoli spazi per il lavoro individuale, avere in classe tanto materiale (e vario) utile all’apprendimento
3. **Comunicazione con le famiglie**: informare preventivamente e supportare i genitori degli studenti nelle loro domande/perplessità
4. **Collaborazione e lavoro di gruppo**: far lavorare spesso i bambini in piccolo gruppo o in coppia, diversificando le attività (fare cose diverse stando anche allo stesso banco)
5. **Sostenere l’autovalutazione**: coinvolgere i ragazzi nell’auto-valutazione del compito svolto, chiarire gli obiettivi

Conclusioni

- Individualizzazione dello studente, autoregolazione dell'apprendimento, valorizzazione dei talenti individuali
- Responsabilità, Ospitalità & Comunità

Criticità da sciogliere

- **Cambiamento culturale** per genitori e soggetti del mondo scuola
 - Approccio alla **valutazione**
- **Discontinuità nei diversi livelli scolastici** che non adottano AD
 - Scuola secondaria superiore

Cosa resta da fare & Limiti del lavoro

- ampliamento base sperimentale e scuole coinvolte

Domande?

Video Gallery

Gallery Documentazione «la scuola pensata»

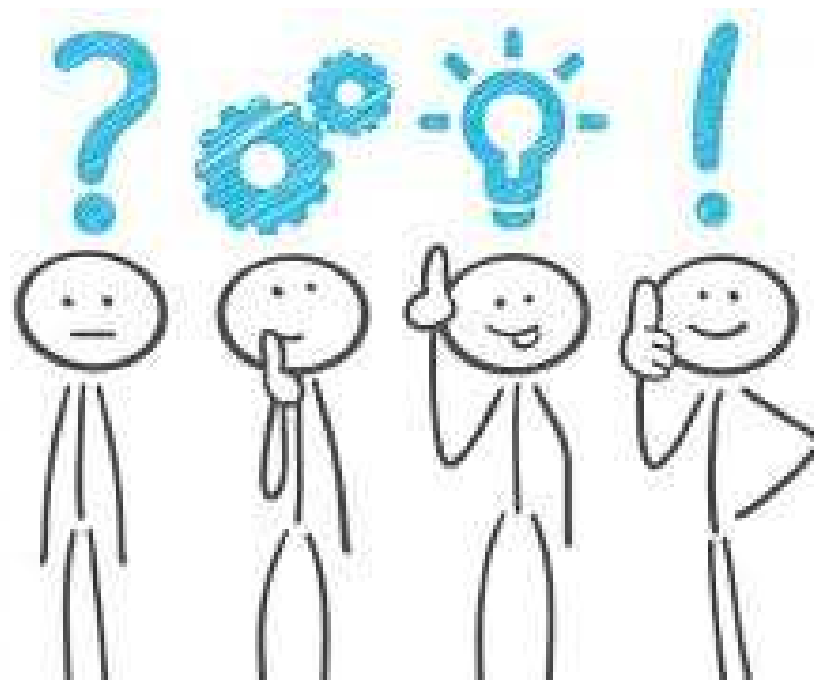
<https://www.youtube.com/watch?v=6tZx6SP7lxY>

Apprendimento differenziato - video intervista Indire

<https://www.youtube.com/watch?v=s8W4zFD0AHw>

IC Mariti – Senza Zaino

<https://www.youtube.com/watch?v=oyPD-O9qYCY>



Grazie

e.cigognini@indire.it

coppedesilvia@gmail.com

Bando MIUR 2018 sulla Didattica Personalizzata

Progetto DIDI - *Didattica Differenziata: scuole che fanno la differenza*

[Abstract] Il progetto, attivo da novembre 2018, mira allo studio, all'approfondimento, alla diffusione e alla disseminazione delle pratiche di differenziazione dei processi di insegnamento e apprendimento attraverso non solo attività di formazione e accompagnamento ma anche processi di ricerca-azione rivolti ai docenti e alle scuole del territorio del centro Italia messi in atto dalle scuole promotrici del progetto



DIDI – scuole che fanno la differenza / 1

Partners

- Capofila: **IC Mariti di Fauglia** (PI) di Avanguardie educative e Senza Zaino
- Polo della **Rete Senza Zaino** del centro Italia:
IC Montespertoli (FI), IC Lucca 5, IC Castel Del Piano (GR), IC Da Vinci di San Giustino (PG), IC Alighieri di Pesaro
- **INDIRE** come partner scientifico



DIDI – scuole che fanno la differenza / 2

Focus

- ***Design4all*** per una vera inclusione scolastica, di valorizzazione del potenziale individuale e delle diverse forme di intelligenza
- **Consapevolezza del sé**, atteggiamenti critico-riflessivo, meta-riflessione, proprio potenziale e stili di apprendimento
- Rispetto di sé e degli altri, senso di comunità educante e non-violenza come antidoto culturale al cyberbullismo e per lo sviluppo di una **società sostenibile**

DIDI – scuole che fanno la differenza / 3

Benefici della didattica differenziata

- **Cognitivi:** capacità di studio e approfondimento autonomo, problem solving e miglioramento dei processi di apprendimento metacognitivo/riflessivo
- **Socio-relazionali:** capacità di collaborare, cooperare, lavorare in modo autonomo e responsabile, condividere regole, instaurare rapporti positivi non solo tra gli studenti ma anche tra la classe e l'insegnante
- **Comunicativi:** capacità di utilizzare con proprietà i linguaggi delle discipline, comunicare in modo efficace con le nuove tecnologie
- **Emotivo-motivazionali:** aumento della motivazione verso lo studio e la scuola in generale, migliore autostima e autoefficacia, emozioni positive verso l'attività scolastica e di comunità



DIDI – scuole che fanno la differenza / 4

Prodotti

- Incrementare e **diffondere le pratiche di didattica differenziata** con docenti e DS in un'ottica di messa a sistema dei processi di innovazione scolastica.
- La costruzione di **repository** e **risorse video-based** a sostegno e corredo delle linee guida dell'idea Apprendimento Differenziato.
- Approfondire e sviluppare le attività di didattica differenziata e la loro diffusione a livello nazionale a sostegno dei processi di inclusione e di **educazione sostenibile**.

DIDI – scuole che fanno la differenza / 5

Fasi – Avvio e percorsi formativi e di ricerca - azione

- **Fase iniziale d'avvio**, Gennaio – Febbraio 2019:
seminari iniziali in presenza per la diffusione a scuole e docenti del territorio (Toscana, Lazio, Umbria e Marche)
- **Fase percorso formativo e ricerca-azione**,
Marzo – Maggio 2019:
percorsi formativi enhanced learning fra momenti in presenza e mediati dalla tecnologie asincrone e sincrone nell'ambiente web di Indire [visite scuole polo per le osservazioni, job shadowing, e fabbrica dei materiali]

DIDI – scuole che fanno la differenza / 6

Fasi – studio, disseminazione e restituzione di progetto

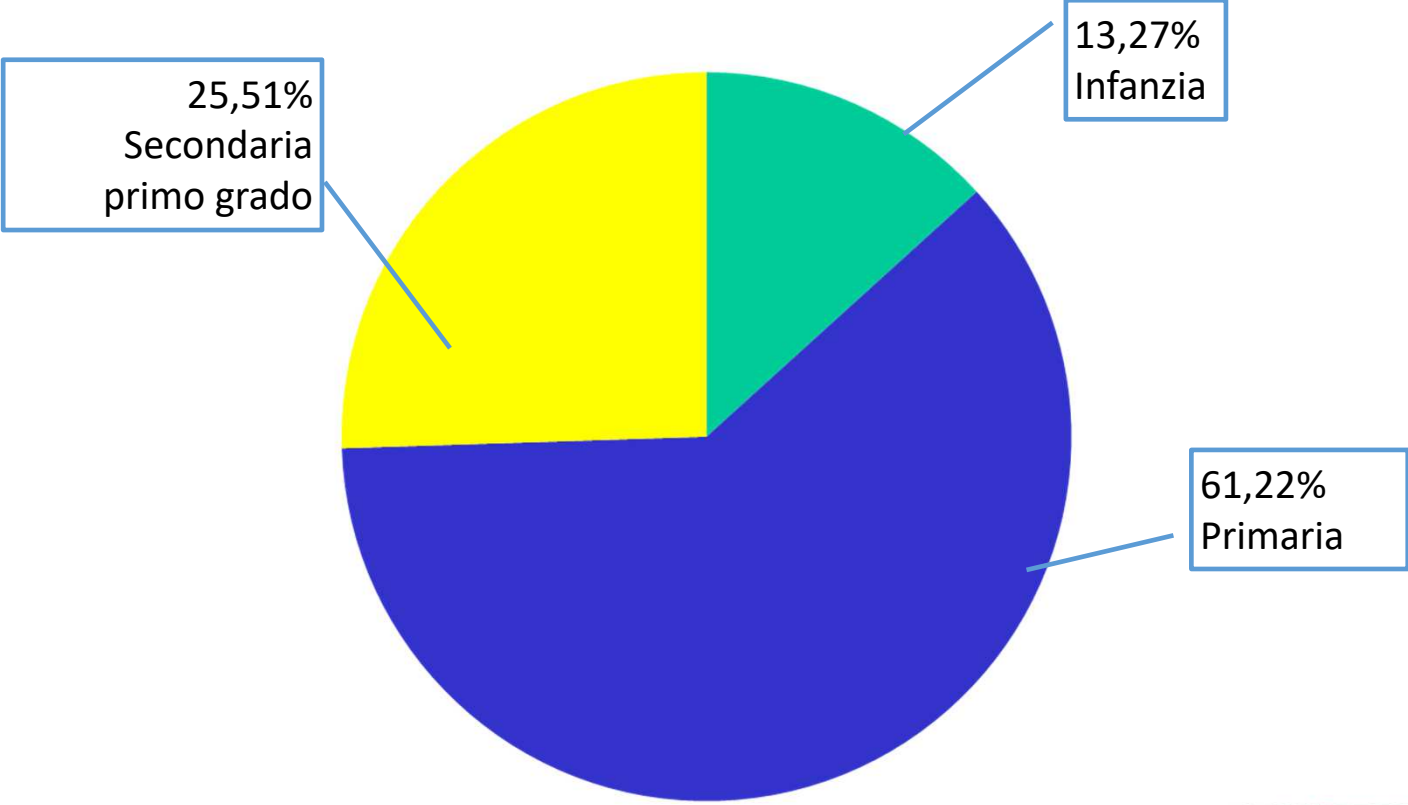
- **Output**, marzo – dicembre 2019:
 - 1) la costruzione di materiali e buone pratiche delle attività di ricerca-azione per l'introduzione e la messa a sistema della didattica differenziata
 - 2) costruzione, lancio e diffusione di un ambiente web-based dedicato alla didattica differenziata (con relativi strumenti, metodi e tool kit operativi) validate e testate nel corso del progetto all'interno delle reti di Avanguardie educative e Senza Zaino, in un'ottica open di sostenibilità e di diffusione virtuosa
 - 3) **un convegno nazionale aperto a tutti i docenti, promosso da Avanguardie educative**



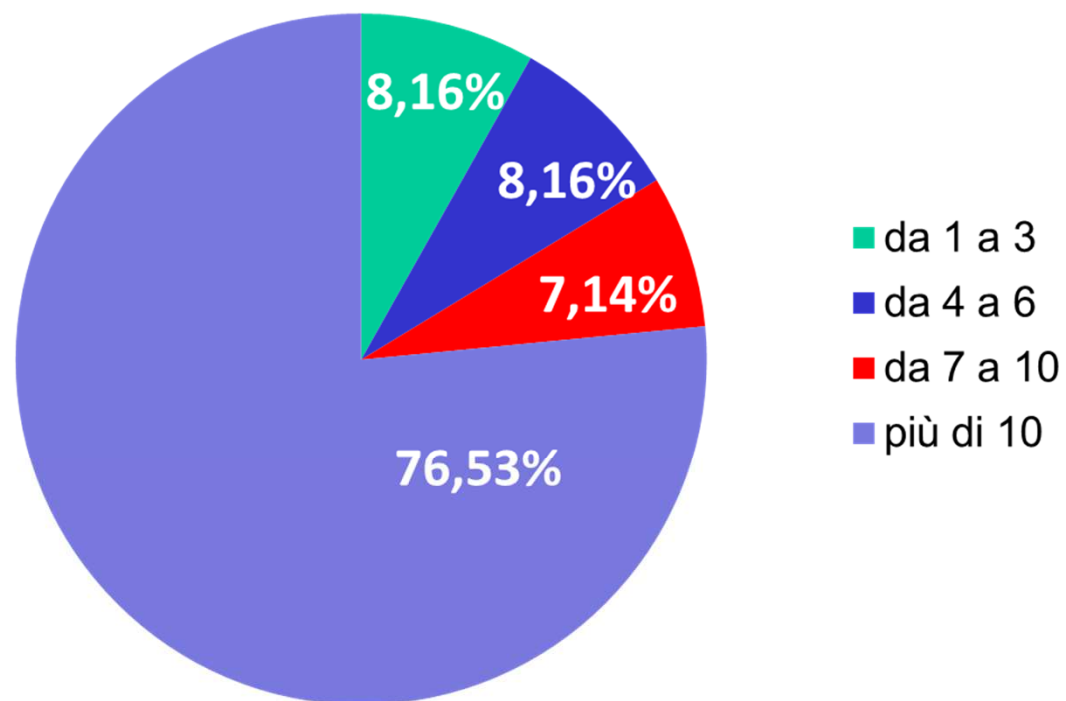
Indagine - metodologia

- **Strumento**: questionario online con domande sia chiuse che aperte somministrato alla fine del progetto DIDI.
- **Campione**: 98 docenti dei 183 che hanno partecipato alla formazione DIDI.

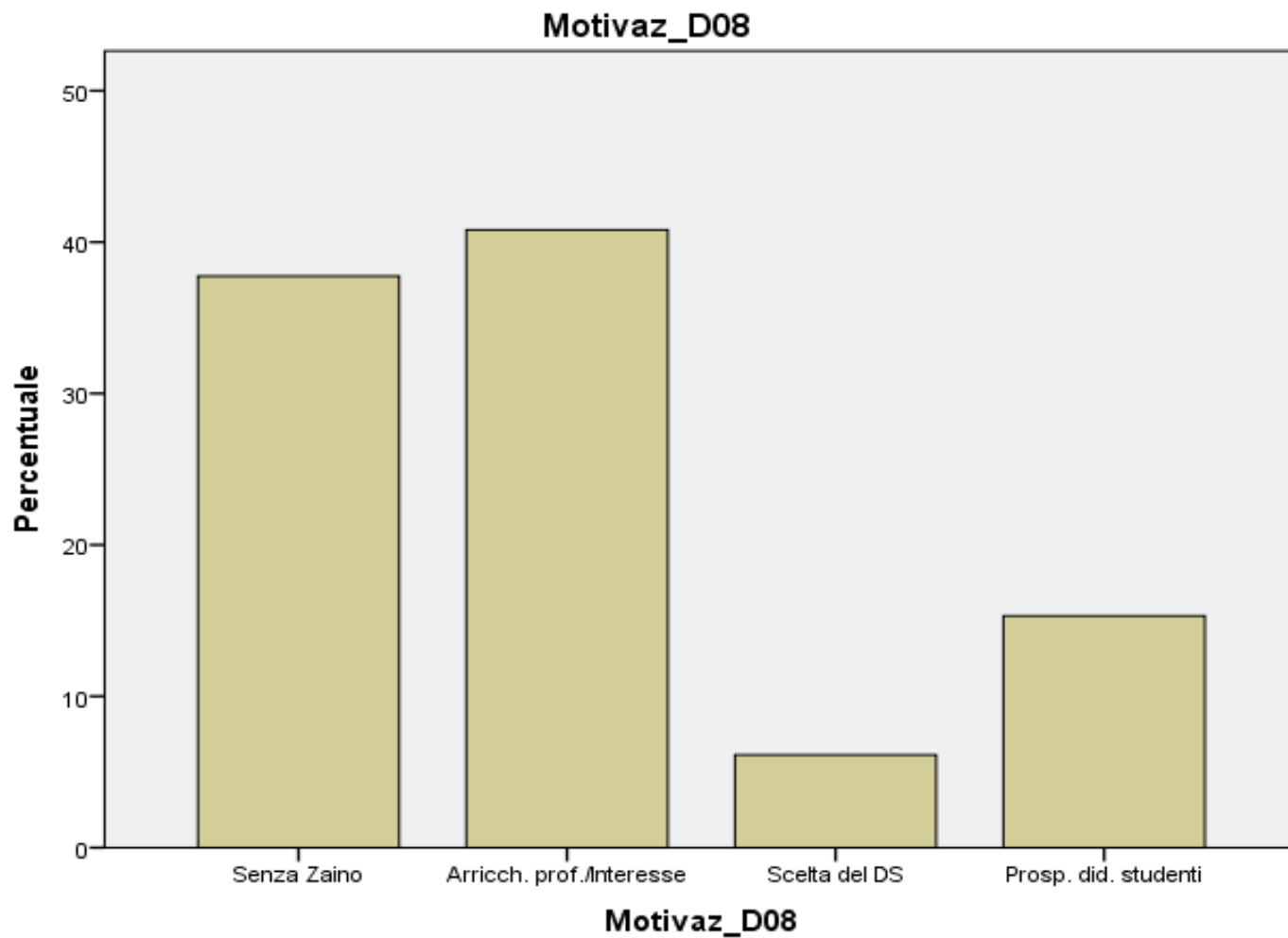
Partecipanti: ordine di scuola



Partecipanti: anni di insegnamento



Per quale motivo hai deciso di seguire il percorso DIDI?



Motivazione & Grado di scuola

Tavola di contingenza

% entro D02

		D02			Totale
		A2	A3	A4	
Motivaz_D08	Senza Zaino	38,5%	45,0%	20,0%	37,8%
	Arricch. prof./Interesse	46,2%	38,3%	44,0%	40,8%
	Scelta del DS	15,4%		16,0%	6,1%
	Prosp. did. studenti		16,7%	20,0%	15,3%
Totale		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Chi-quadrato

	Valore	df	Sig. asint. (2 vie)
Chi-quadrato di Pearson	15,068 ^a	6	,020
Rapporto di verosimiglianza	19,299	6	,004
N. di casi validi	98		

a. 6 celle (50,0%) hanno un conteggio atteso inferiore a 5. Il conteggio atteso minimo è ,80.

Cosa è per te la didattica differenziata?

una didattica che parte e ruota intorno all'alunno come soggetto attivo della costruzione di conoscenza

una metodologia in cui vengono valorizzate le diversità di ciascuno, promosse le potenzialità di ogni studente nel rispetto dei diversi stili di apprendimento

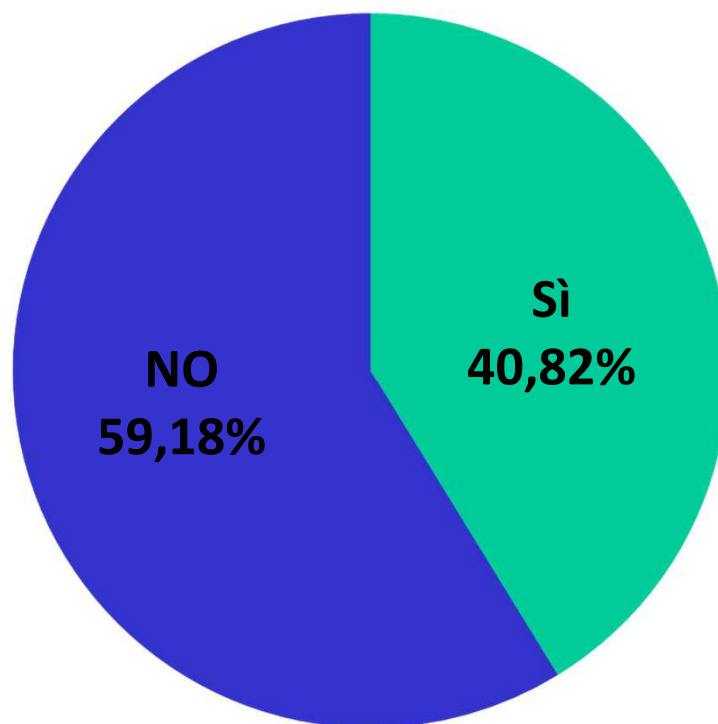
... una questione di sopravvivenza all'interno delle classi sempre più complesse!
l'unico modo per affrontare efficacemente l'insegnamento

è cucire.... scucire ...
un abito per /con ogni bambino

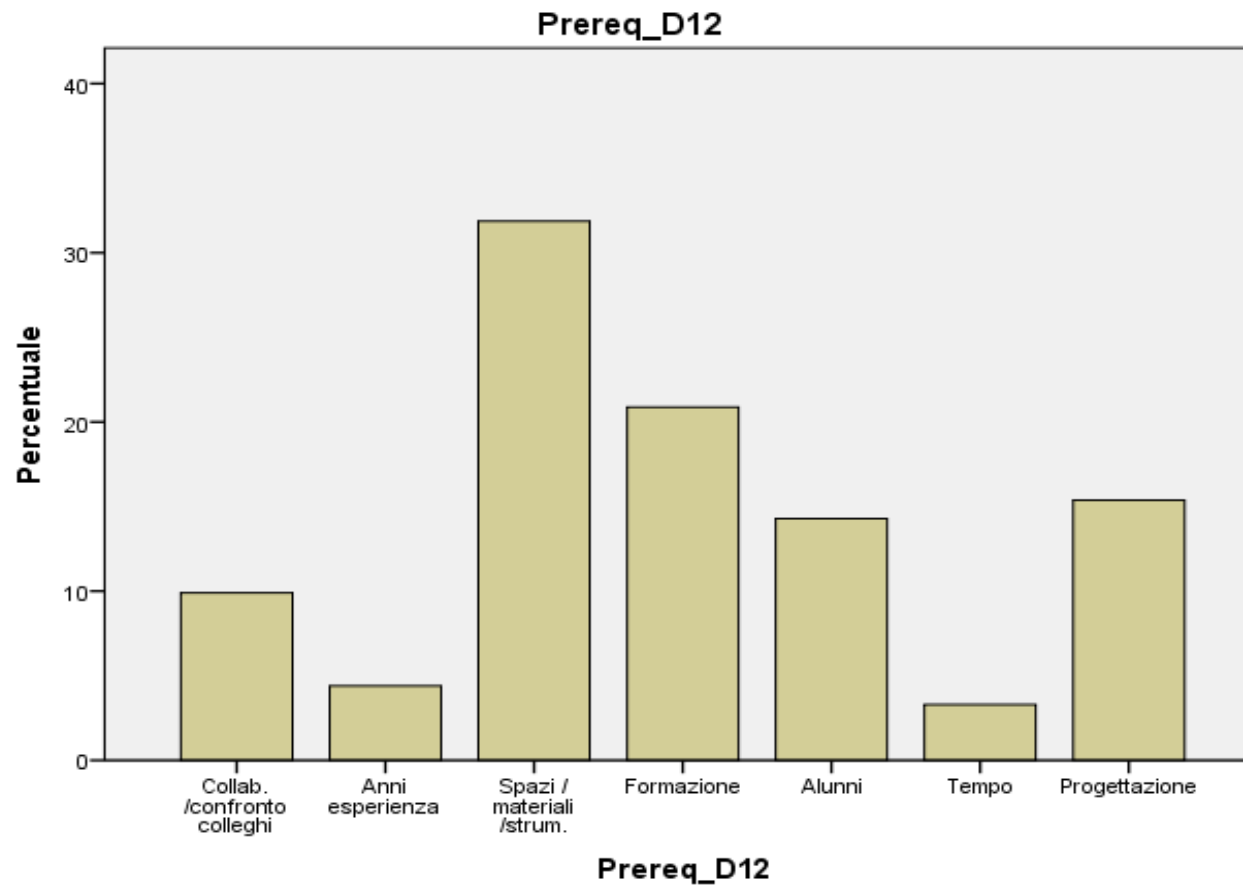
la didattica differenziata è quella didattica che permette al bambino di maturare mantenendo la sua essenza, di imparare sfruttando le sue qualità insite e i suoi interessi

è un modo per non fossilizzarsi nella confortante e spietata logica della lezione frontale

Avevi già avuto esperienze di didattica differenziata? D15



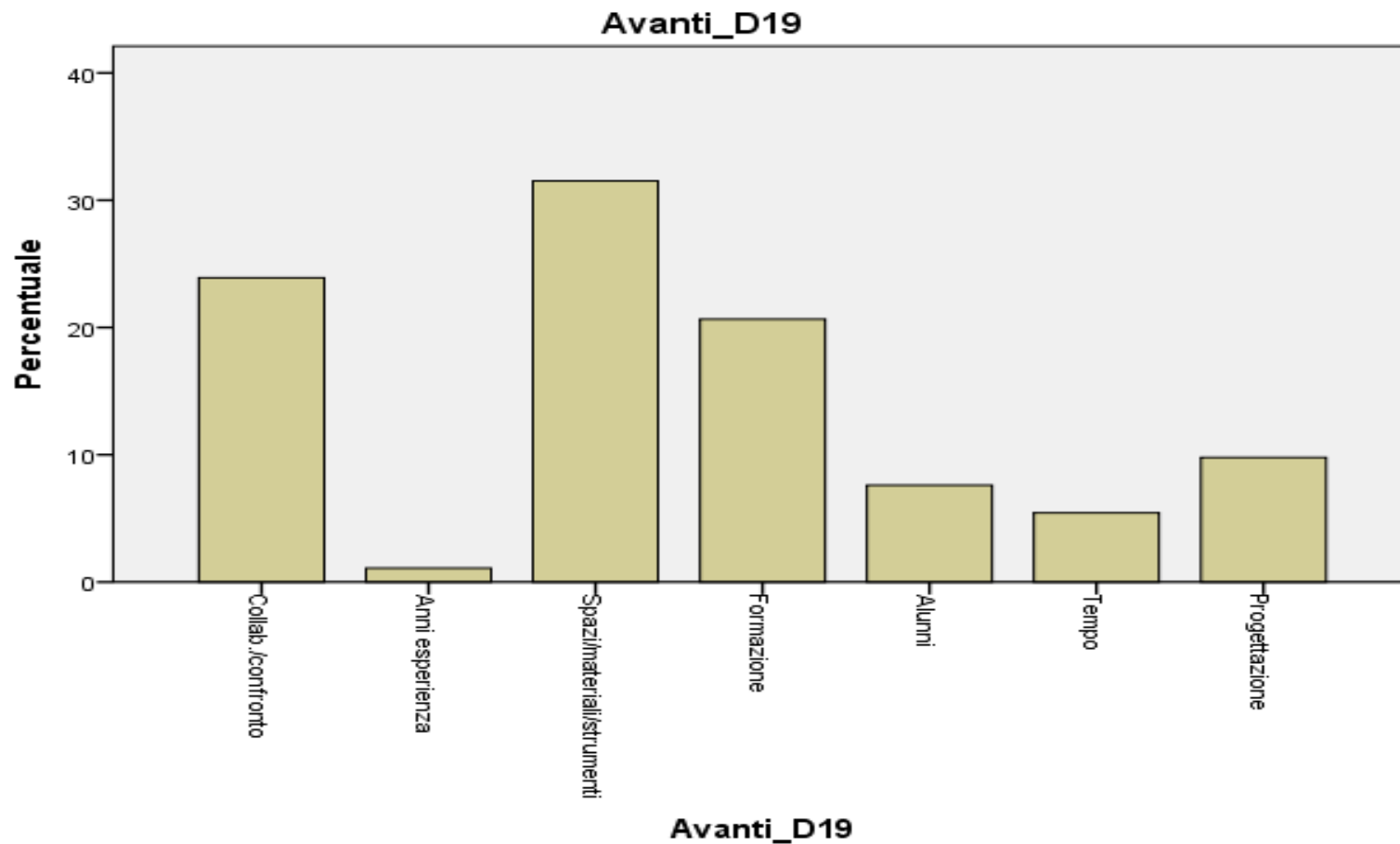
Di cosa hai avuto bisogno per iniziare a praticare la didattica differenziata? D12



Incroci D15/D12

❖ Nessuna differenza significativa

Cosa ti serve per portare avanti la didattica differenziata nella tua classe? D19



Incroci D15/D19

		D15		Totale
		N	Y	
Avanti_D19	Collab. /confronto	24,5%	23,1%	23,9%
	Anni esperienza	1,9%		1,1%
	Spazi/materiali/strumenti	41,5%	17,9%	31,5%
	Formazione	15,1%	28,2%	20,7%
	Alunni		17,9%	7,6%
	Tempo	5,7%	5,1%	5,4%
	Progettazione	11,3%	7,7%	9,8%
Totale		100,0%	100,0%	100,0%

Chi-quadrato

	Valore	df	Sig. asint. (2 vie)
Chi-quadrato di Pearson	16,409 ^a	6	,012
Rapporto di verosimiglianza	19,527	6	,003
N. di casi validi	92		

a. 7 celle (50,0%) hanno un conteggio atteso inferiore a 5. Il conteggio atteso minimo è ,42.



D19 e D02

Tavola di contingenza

% entro D02

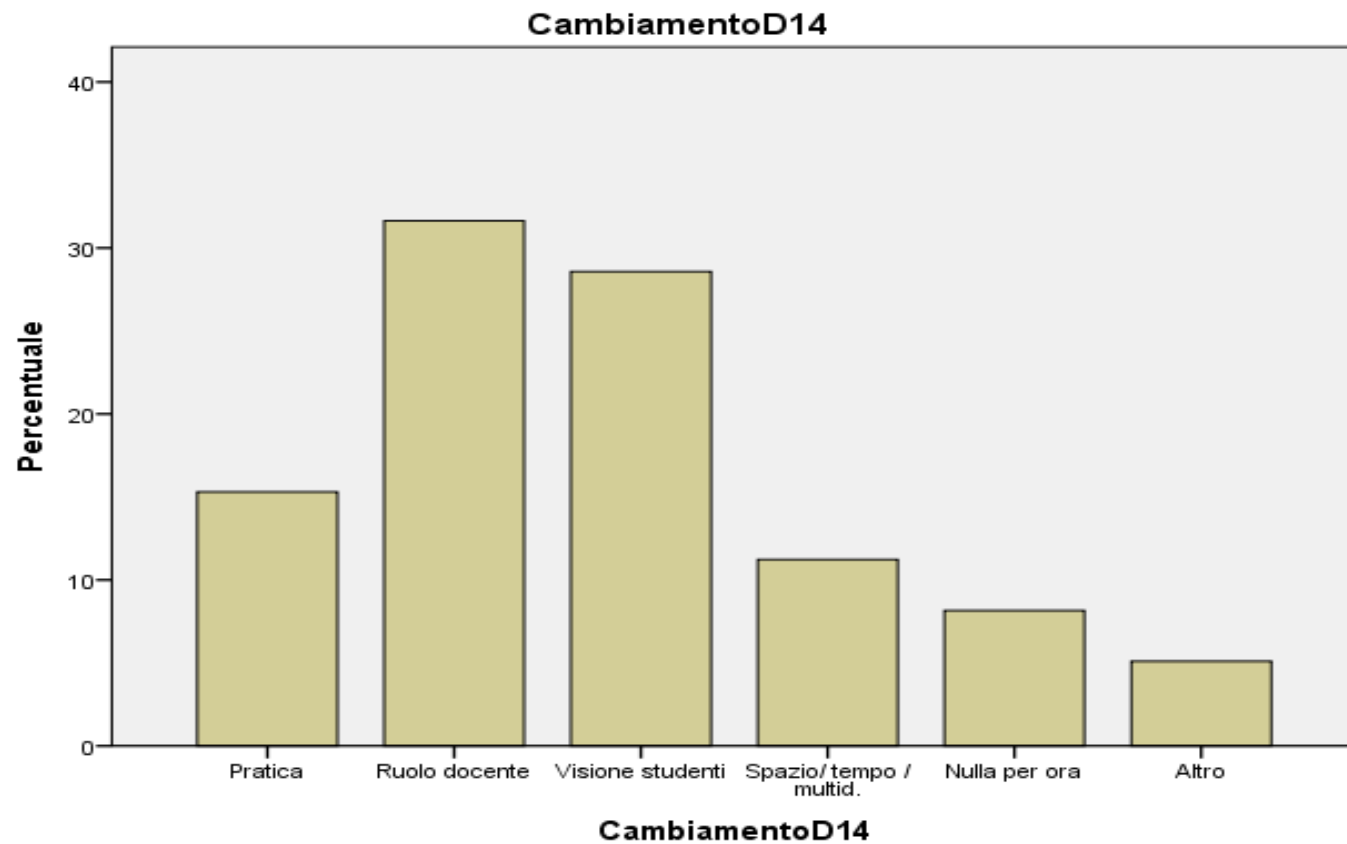
Avanti_D19 * D02		D02			Totale
		A2	A3	A4	
Avanti_D19	Collab./confronto		25,0%	33,3%	23,9%
	Anni esperienza	8,3%			1,1%
	Spazi/materiali/strumenti	25,0%	35,7%	25,0%	31,5%
	Formazione	58,3%	14,3%	16,7%	20,7%
	Alunni		7,1%	12,5%	7,6%
	Tempo	8,3%	5,4%	4,2%	5,4%
	Progettazione		12,5%	8,3%	9,8%
Totale		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Chi-quadrato

	Valore	df	Sig. asint. (2 vie)
Chi-quadrato di Pearson	24,375 ^a	12	,018
Rapporto di verosimiglianza	23,880	12	,021
N. di casi validi	92		

a. 15 celle (71,4%) hanno un conteggio atteso inferiore a 5. Il conteggio atteso minimo è ,13.

Che cosa hai cambiato nel tuo modo di fare didattica grazie al percorso DIDI? D14



Incroci D14/D15

		D15		Totale
		N	Y	
Cambiamento D14	Pratica	13,8%	17,5%	15,3%
	Ruolo docente	22,4%	45,0%	31,6%
	Visione studenti	36,2%	17,5%	28,6%
	Spazio/ tempo / multid.	13,8%	7,5%	11,2%
	Nulla per ora	12,1%	2,5%	8,2%
	Altro	1,7%	10,0%	5,1%
Totale		100,0%	100,0%	100,0%

Chi-quadrato			
	Valore	df	Sig. asint. (2 vie)
Chi-quadrato di Pearson	13,598 ^a	5	,018
Rapporto di verosimiglianza	14,225	5	,014
N. di casi validi	98		
a. 5 celle (41,7%) hanno un conteggio atteso inferiore a 5. Il conteggio atteso minimo è 2,04.			



Incroci D14 e gradi di scuola

Tavola di contingenza

% entro D02

CambiamentoD14 * D02		D02			Totale
		A2	A3	A4	
CambiamentoD14	Pratica		11,7%	32,0%	15,3%
	Ruolo docente	61,5%	33,3%	12,0%	31,6%
	Visione studenti	30,8%	28,3%	28,0%	28,6%
	Spazio/ tempo / multid.	7,7%	15,0%	4,0%	11,2%
	Nulla per ora		5,0%	20,0%	8,2%
	Altro		6,7%	4,0%	5,1%
Totale		100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

Chi-quadrato

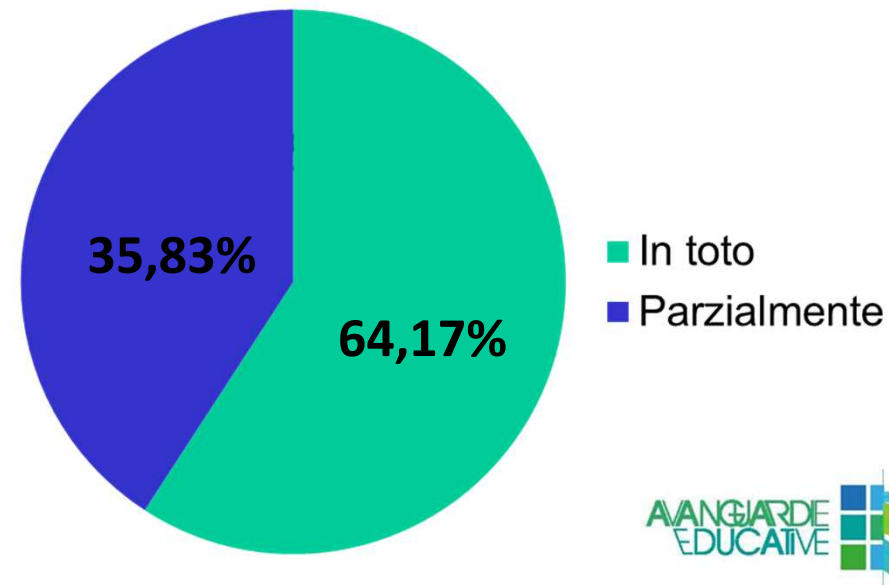
	Valore	df	Sig. asint. (2 vie)
Chi-quadrato di Pearson	23,031 ^a	10	,011
Rapporto di verosimiglianza	25,023	10	,005
N. di casi validi	98		

a. 12 celle (66,7%) hanno un conteggio atteso inferiore a 5. Il conteggio atteso minimo è ,66.

Per il prossimo anno...

Tutti pensano di utilizzare la didattica differenziata l'anno prossimo.

Userai questo approccio in toto o solo parzialmente?



Vuoi segnalarci qualcosa che non ti abbiamo chiesto?

Se ho paura di iniziare questo nuovo percorso". Sì, tanta paura, ma anche tanta voglia di sperimentare e mettermi in gioco.

Faccio ancora molta fatica a differenziare il lavoro per gruppi...Ma è un obiettivo che mi sono prefissata.

Non mi avete chiesto se rifarei il corso...la mia risposta è sì assolutamente, penso sia stato un grande momento di crescita

Sì, come imposteremo la valutazione. Quello della valutazione è un punto cruciale dato che ci richiedono valutazioni dei bambini numeriche oggettive.

credo che Didi sia un percorso vincente con i ragazzi di oggi, sia altamente inclusiva e affascinante ma che però vada a cozzare con quella che è la realtà della scuola e quello che sono le aspettative dei genitori che non sempre sono sensibilizzati adeguatamente

Riconoscimenti



- Questo lavoro è stato realizzato dai ricercatori INDIRE, grazie ai fondi del progetto «Processi di innovazione organizzativa e metodologica - Avanguardie educative», codice 10.2.7.A1-FSEPON-INDIRE-2017-1, del Programma Operativo Nazionale plurifondo «Per la Scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento», FSE/FESR-2014IT05M2OP001 - Asse I «Istruzione» - OS/RA 10.1, Programmazione dei Fondi Strutturali Europei 2014-2020 (CUP B55G17000000006).

